

Giovedì 18 novembre 2010, ore 19:30 - Libreria *Spes*, Manduria (Ta)
Incontro letterario nel contesto del *Progetto Nazionale - Ottobre piovono libri*

A cura del *Centro Culturale GS- Giulia Selvaggi* con la Biblioteca della Scuola Primaria F. Prudenzano e la Biblioteca Comunale M. Gatti, nel contesto del Progetto nazionale *Ottobre piovono libri*, giovedì 18 novembre 2010, presso la libreria *SPES* (Convento di Sant'Antonio) a Manduria (Ta) è stato presentato il saggio di Antropologia esistenziale del farmacista-scrittore *Marcello Scarpa*, "*Verso la grande Meta... e oltre*".

Sono intervenuti mons. *Vincenzo Pisanello* (Vescovo di Oria), *Luigi Scorrano*, don *Salvatore Cipressa* e *Teresa Gentile*.

Giulia Selvaggi ha coordinato in modo entusiasta e brillante l'interessante incontro culturale, evidenziando che i giovani di oggi, sempre più soli e privi del dialogo con gli adulti, apprendono dalla TV pseudovalori, diventano sempre più fragili ed incapaci di reprimere pensieri negativi e di progettare per realizzarsi nel futuro.

È stato un vero peccato la non presenza di giovani e giovanissimi, che certamente avrebbero molto appreso dall'ascolto dei vari relatori che hanno inviato precisi messaggi valoriali, molto diversi da quelli inviati dai mass media. Si è parlato infatti di attesa, speranza, coraggio, capacità di saper prendere in mano il timone della propria esistenza, anche quando sembra che i propri sogni non potranno più realizzarsi.

Si è parlato di intraprendenza, voglia di andar sempre avanti senza mai arrendersi. Invece i mass-media parlano sempre di sciagure, paura, impossibilità di progettare e realizzare un futuro migliore.

Ci sarebbe da esortare educatori e famiglie a sollecitare adolescenti e giovani a partecipare a questi incontri che sono molto formativi, consentono un rapporto di esperienze intergenerazionali, sollecitano alla riflessione e contribuiscono a rendere chi partecipa più maturo e meno fragile nell'affrontare la vita.

Il vescovo di Oria, mons. *Vincenzo Pisanello* ha conquistato tutti col suo amabile sorriso e la sua cultura. Ha avuto parole di encomio per il testo "*Verso la grande Meta*" che prospetta l'importanza di rintracciare nella Fede ereditata dai nostri avi l'energia positiva necessaria per... andare avanti, poiché proprio nel saper guardare oltre, è incastonato il senso della vita.

Salvatore Cipressa ha delineato gli aspetti significativi della personalità dell'Autore che si rispecchiano nel testo: la sua tenacia, il suo coraggio, la generosità, l'amore per la verità, la fede profonda, il tenero e delicato affetto per le persone care e l'appassionato amore per la vita. Quindi chi legge questo libro "non può che diventare migliore".

Luigi Scorrano ha delineato i punti salienti del testo, l'autobiografismo, la necessità di trovare nelle amicizie un esemplare punto di riferimento, il compiersi del disegno della Provvidenza nel contesto sociale ed in quello personale.

Teresa Gentile ha poi dato una lettura *giornalistica* del testo rapportando la contemporaneità con le vicende del tempo vissuto dall'autore a Pavia, quando la civiltà era ancora contadina e all'ora dell'Ave, nelle case, attorno ai focolari, i vecchietti recitavano i rosari e raccontavano vicende di vita con cui comunicavano tanta esperienza ai giovani.

Nel testo in esame l'Autore evita le cattive compagnie, non si lascia trascinare da eversivi, non ricorre all'eutanasia nei confronti della mamma gravemente ammalata, ma l'accudisce con affetto non preoccupandosi di "perdere del tempo utile" per poter realizzare il suo sogno di laurearsi, divenir farmacista e migliorare le proprie condizioni di vita, ma ricerca per lei i migliori dottori recuperandola agli affetti familiari. E poi perviene alla meta della laurea e se ne pone altre, iscrivendosi al corso di laurea in Teologia ed è proteso ad andare ancora più avanti, da protagonista del proprio destino.

L'autore, *Marcello Scarpa*, ha ringraziato, con commozione, tutti gli intervenuti ed i relatori ed ha riaffermato che con l'aiuto di Dio e con gli immortali valori si può dirigere la rotta della vita verso i

lidi delle certezze e della speranza.

L'assessore ai beni culturali *Lucia Stefanì* a nome del sindaco *Paolo Tommasino* ha affermato che la Cultura va incentivata poiché in essa è racchiuso il volano atto a risolvere i mali della società ed in particolare a risolvere i problemi esistenziali dei giovani .